

**Bozza provvisoria**

**CCXLVIII SEDUTA**

**Mercoledì 21 giugno 2023**

**Presidenza del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA**

*La seduta è aperta alle ore 10 e 42.*

CUCCU CARLA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 31 gennaio 2023 (237), che è approvato.*

**Congedi**

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Roberto Deriu, Piero Maieli, Annalisa Mele, Antonio Mario Mundula, Aldo Salaris, Giovanni Satta e Fabio Usai hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 21 giugno 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione, in applicazione dell'articolo 24 della legge regionale 7 gennaio 1977, numero 1, ha trasmesso l'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale nelle sedute del 3, 11, 22

e 30 novembre 2022; 14, 21, 23, 28 e 30 dicembre 2022; 3, 17 e 27 gennaio 2023; 16, 20, 24 e 28 febbraio 2023; 7, 14, 16, 23 e 30 marzo 2023; 6, 13, 20 e 27 aprile 2023.

Comunico che nel BURAS numero 26 del 18 maggio 23 è stata pubblicata l'ordinanza numero 96 del 18 aprile 2023 con la quale la Corte Costituzionale dichiara cessata la materia del contendere delle questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 2 comma 2, della legge regionale numero 6 luglio 2022 numero 11 (Rafforzamento delle strutture sanitarie regionali per le attività di contrasto alla pandemia da Covid 19), promosse, in riferimento all'articolo 117 terzo comma della Costituzione e all'articolo 4 lettera i) della legge costituzionale del 26 febbraio 1948 numero 3 (Statuto speciale per la Sardegna), dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso notificato il 24 agosto 2022.

### **Annunzio di presentazione di disegno di legge**

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il disegno di legge numero: 384.

### **Annunzio di presentazione di proposte di legge**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le proposte di legge numero: 379, 380, 381, 382, 383.

### **Risposta scritta a interrogazioni**

PRESIDENTE. Comunico che è stata data risposta scritta alle interrogazioni numero 1806 (risposta pervenuta in data 18 maggio 2023), 1742 (risposta pervenuta in data 24 maggio 2023), 1802 (risposta pervenuta in data 7 giugno 2023), 1827 (risposta pervenuta in data 14 giugno 2023), 1823, 1829 (risposte pervenute in data 15 giugno 2023).

### **Annunzio di interrogazioni**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

CUCCU CARLA, *Segretaria*. Sono state presentate le interrogazioni numero 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1842, 1843, 1844, 1845.

### **Annunzio di mozioni**

PRESIDENTE. Si dia annunzio delle mozioni pervenute alla Presidenza.

CUCCU CARLA, *Segretaria*. Sono state presentate le mozioni numero 650, 651.

**Discussione e approvazione del documento: Rendiconto del Consiglio regionale della Sardegna per l'anno 2022 (52/XVI/A).**

PRESIDENTE. Il primo punto all'ordine del giorno reca la discussione del Documento numero 52/XVI/A.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, metto in votazione il Documento numero 52/XVI/A. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

*(È approvato)*

**Discussione e approvazione del disegno di legge: Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie (373/A).**

PRESIDENTE. Il successivo punto all'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge numero 373/A.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il consigliere Stefano Schirru, relatore di maggioranza.

SCHIRRU STEFANO (PSd'Az), *relatore di maggioranza*. Signor Presidente, nella seduta del primo febbraio 2023, a conclusione della discussione dei disegni di legge di stabilità e di bilancio, il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno numero 94, che ha individuato nel disegno di legge numero 373 il provvedimento da collegare alla manovra economico finanziaria 2023-2025, ai sensi dell'articolo 34, comma 8, del Regolamento interno. Detto disegno di legge, trasmesso dalla Giunta al Consiglio il 22 dicembre 2022, unitamente al Documento di economia e finanza regionale, al disegno di legge di stabilità e a quello di bilancio, è stato assegnato in sede referente alla Commissione III, con la prescrizione di richiedere prima dell'inizio della discussione il parere delle altre Commissioni competenti, in quanto coinvolgente in misura rilevante le competenze delle altre Commissioni permanenti. Occorre ricordare che il testo è stato illustrato all'Assessore della programmazione contestualmente agli altri documenti costituenti la manovra di bilancio 2023-2025, per poi essere, nelle sedute del 29 dicembre 2022 e del 5 gennaio 2023, oggetto anch'esso di consueto ciclo di audizioni che ha visto coinvolti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle categorie produttive, del mondo del credito, dell'Università di Cagliari e Sassari, delle associazioni degli enti locali e del terzo

settore. Nella prima seduta utile successiva alla pubblicazione sul BURAS del disegno di legge di stabilità e bilancio, approvati dal Consiglio ai sensi dell'articolo 45, comma 7, del Regolamento interno, la Commissione III ha deliberato di richiedere alle altre Commissioni permanenti il parere sulle parti del disegno di legge collegato di rispettiva competenza. I pareri richiesti nella seduta del 23 febbraio 2023 sono stati acquisiti tra il primo e il 9 marzo, conclusa la discussione generale del provvedimento nella seduta del 16 marzo 2023 la Commissione ha inizialmente fissato al 22 marzo il termine per la presentazione degli emendamenti, salvo poi prorogarlo più volte, sino alla data ultima del 4 aprile 2023. Gli emendamenti depositati in Commissione d'iniziativa della Giunta e degli stessi consiglieri hanno proposto significative integrazioni al testo originario in tutte le materie di competenza delle altre Commissioni di merito, per tali ragioni la Commissione nella seduta del 20 aprile, accogliendo le istanze della minoranza ha ancora una volta richiesto alle altre Commissioni permanenti di esprimere il parere sugli aspetti di rispettiva competenza riguardanti gli emendamenti presentati. Nella nota di trasmissione si è precisato che trattandosi di emendamenti interessanti la competenza di più Commissioni permanenti si è proceduto a richiedere il parere alla

Commissione in merito con competenza prevalente. Ad ogni modo, stante la natura intersettoriale di alcune proposte normative, le Commissioni in merito sono state invitate a esprimere il parere anche sugli emendamenti diversi rispetto a quelli assegnati nell'eventualità di argomenti trattati coinvolgenti la competenza di più Commissioni. Dopo aver acquisito tra il 27 aprile e il 25 maggio i pareri delle Commissioni in merito sugli emendamenti presentati, la Commissione, nelle sedute tra il 6 e l'8 giugno, ha proceduto all'esame degli articoli e delle relative proposte emendative, licenziando il testo, oggi all'esame dell'aula, con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dei Gruppi di opposizione. A questi ultimi va peraltro un ringraziamento per l'atteggiamento collaborativo dimostrato che ha consentito una celere approvazione del provvedimento, nonostante la complessità ed eterogeneità delle materie affrontate, in gran parte estranee all'ambito di competenza proprio della Commissione III. La Commissione si è sostanzialmente uniformata in sede di votazione ai pronunciamenti delle Commissioni in merito, tenendo conto in diverse occasioni anche di eventuali correttivi o riformulazioni ai testi. È pur vero che in altri casi, pur esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto, si è ritenuto più opportuno rinviare all'aula l'esame delle proposte emendative, così da consentire

l'acquisizione di un quadro conoscitivo più completo e consapevole da condurre anche attraverso i necessari approfondimenti tecnici di concerto con gli Assessorati competenti per materia. Ciò con particolare riguardo alle disposizioni conseguenti agli emendamenti sulle quali, tra l'altro, le Commissioni di merito non hanno avuto modo di pronunciarsi e caratterizzate spesso da una elevata tecnicità e dal rischio di creare duplicazioni e sovrapposizioni di normative non coordinate con la normativa vigente. Tra le disposizioni il cui giudizio è stato sospeso si segnalano quelle in materia di personale, riguardanti l'inquadramento nei ruoli dell'amministrazione regionale del personale in avvalimento, o in comando; le modifiche alla legge 27 del 2011, in materia di trattamento integrativo di quiescenza del personale regionale; o ancora in materia di organi dei Consorzi Industriali provinciali. Tra le disposizioni di maggior impatto, approvate durante i lavori in Commissione si segnalano le norme finalizzate a dare attuazione al processo di istituzione e modificazione delle circoscrizioni territoriali delle Province, nonché quelle in materia di recupero del patrimonio edilizio e di demanio marittimo, illustrate durante la seduta dell'8 giugno all'Assessore agli enti Locali, Finanza e Urbanistica e sollecitate, nella versione riformulata, dalla stessa Commissione IV in sede di espressione del parere.



In conclusione, l'analisi dell'andamento dei lavori impone certamente una riflessione sull'opportunità di assegnare in sede referente alla Commissione III testi di legge recanti prevalentemente materie ad essa estranee, a ben vedere questioni di particolare importanza e dense di profili problematici non sempre sono state supportate da pareri sufficienti o adeguati, precludendo così l'assunzione da parte della Commissione di una decisione informata e autonoma sulla questione. Tanto rappresentato e stante l'importanza del disegno di legge in esame se ne auspica una rapida e condivisa approvazione da parte dell'Aula.

Non vedo l'assessore Fasolino, ma gli vorrei dare un bentornato da parte dell'intera Commissione, ma l'occasione è gradita anche per ringraziare l'Assessore, dottoressa Ada Lai, per il supporto che ha dato alla Commissione, e anche per averci consentito di esitare in tempi rapidi il testo in oggetto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il consigliere Giuseppe Meloni, relatore di minoranza.

MELONI GIUSEPPE (PD), *relatore di minoranza*. Signor Presidente, a distanza di quasi cinque mesi dall'approvazione dell'ordine del giorno, il primo febbraio 2023, giunge oggi all'esame dell'Aula, con il voto contrario di tutti i Gruppi

di opposizione, il disegno di legge numero 373 “Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie”, collegato alla manovra di bilancio 2023-2025. Il nostro è un giudizio negativo che investe il metodo e il merito del provvedimento. Occorre da subito far presente che, a dispetto della denominazione data dalla Giunta, il testo in esame non reca il contenuto proprio dei collegati richiesti dalla disciplina sull’armonizzazione dei bilanci pubblici. L’allegato 4.1, paragrafo 7, al decreto legislativo numero 118/2011 stabilisce infatti che con gli eventuali progetti di legge collegati possano essere disposte modifiche e integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflesso sul bilancio per attuare il DEF e la relativa nota di aggiornamento. Precisa, poi, la norma che in un’unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati. Il testo in esame, invece, sin dalla versione iniziale, risulta articolato in otto capi, eterogenei e assestanti, non aventi alcun riflesso sul bilancio in relazione all’attuazione del Documento di economia e finanza regionale. Vi sono presenti infatti disposizioni di carattere istituzionale al Capo I in materia di agricoltura, al Capo II in materia di beni culturali, spettacolo sport e cinema, al Capo III sulla sanità e politiche sociali, al Capo IV in materia ambientale,

al Capo V sui lavori pubblici, al Capo VI sul lavoro... al Capo VII... per concludere, con le disposizioni finali al Capo VIII. Il disegno di legge, sebbene in relazione al contenuto di ogni singolo Capo risultasse con tutta evidenza suscettibile di essere assegnato in sede referente alle Commissioni di merito competenti per materia, è stato attribuito alla sola Commissione III, competente come è noto nelle materie di programmazione, del bilancio delle politiche europee, con grave nocumento dunque delle competenze attribuite dal Regolamento interno alle altre Commissioni. Né è valsa a temperare tale violazione la prescrizione del Presidente del Consiglio circa la richiesta preventiva obbligatoria del parere alle altre Commissioni. Il percorso del provvedimento è risultato frammentario e insufficiente, trovandosi nei fatti, la Commissione III, organo sostanzialmente competente per materia, chiamata a recepire le risultanze comunicate dalle altre Commissioni, senza la possibilità di poter interloquire con gli Assessori di riferimento e concludere un'autonoma istruttoria. Tale grave anomalia si è più accentuata durante l'esame di numerose proposte emendative, le quali, quantunque non riguardanti argomenti già considerati nel testo del provvedimento in discussione, sono state ritenute ammissibili dal Presidente della Commissione in palese violazione dell'articolo 84,

comma 4, del Regolamento interno. A nulla sono valse le eccezioni sollevate dalle opposizioni finalizzate a ricondurre i lavori della Commissione nell'alveo regolamentare. Parimenti, nessun riscontro ha ottenuto la proposta della minoranza di stralciare e far confluire nella procedura d'urgenza, ex articolo 102 del Regolamento, alcune indifferibili disposizioni sulla sanità e le politiche sociali, al fine di assicurare sul tale importanti problematiche un costruttivo confronto in aula tra tutte le forze politiche. Gli interventi normativi inseriti in questo testo fanno emergere da un lato una grande difficoltà nella capacità di programmazione delle risorse, più volte denunciata dall'opposizione, e anche segnalata dalla Corte dei conti, nonché forti difficoltà e ritardo di attuazione nelle disposizioni. Le forti difficoltà sono dimostrate anche dai ritardi degli ultimi rendiconti, che mostrano un considerevole livello di spesa non impegnata. Per fare alcuni esempi di ritardi nell'attuazione si possono citare l'articolo 2, comma 4, che interviene sulla legge 22 del 2022 che prevedeva un contributo a favore del comparto agricolo, per far fronte alle sofferenze finanziarie derivanti dal Covid, e ancora dall'emergenza energetica, ancora inattuato. Così come le correzioni dei titoli, delle missioni e dei beneficiari dei numerosi interventi della legge di stabilità, che denotano la difficoltà di applicazione delle norme e che, in

parte, vanificano di fatto l'approvazione della manovra entro febbraio. Occorre poi rilevare il fatto che in diverse norme vengono utilizzate come coperture le risorse di Laore, destinate agli eventi calamitosi del 2017-2018, senza mai spiegare se le procedure sono state concluse, sono state soddisfatte tutte le richieste, e se si tratta di effettive economie. Il dubbio è che le stesse siano ancora presenti in bilancio a causa di forti ritardi nell'attuazione degli interventi e che vengano distolte dall'originaria destinazione, causando ulteriori danni al comparto. Il testo esitato dalla Commissione III, che quest'Aula si accinge a discutere, contiene quindi molteplici disposizioni nei vari settori dell'ordinamento regionale, alcune in effetti qualificabili di mera manutenzione legislativa, come ad esempio le modifiche alla legge regionale 17 del 99 sullo sport, altre invece di più ampio respiro e assai discutibili, come quella in materia di recupero del patrimonio edilizio, urbanistica, trasporti e demanio marittimo, le quali senza dubbio avrebbero richiesto un esame più approfondito nelle Commissioni competenti e l'elaborazione di un testo organico che rispondesse alle aspettative dei sardi. Così come riguardo alle Province, per le quali pare evidente l'intento di mantenere il regime commissariale, magari con nuove nomine, piuttosto che proseguire l'attuazione della legge regionale dell'aprile 2021. E rispetto agli

interventi legislativi in riferimento, sulle Province non è pervenuto a tuttora il previsto parere del Consiglio delle Autonomie locali. La prego, Presidente, di farsi carico di questo aspetto, perché sappiamo tutti che è un parere vincolante, un parere che deve essere reso se fornito nei termini, mi risulta che la richiesta sia stata fatta recentemente, e quindi il Consiglio delle Autonomie locali è assolutamente nei termini per esprimere il parere che a tutt'oggi non è arrivato. Sarebbe pertanto auspicabile, lo chiedo a quest'Aula, stralciare gli articoli relativi, quindi a urbanistica e province, e avviare senza indugio, per province e cosiddetto Piano casa, serie proposte di legge da sottoporre alle Commissioni competenti nelle quali, come sempre, la minoranza non mancherà di dare il suo fattivo contributo. Riguardo il provvedimento in discussione, i Gruppi di Opposizione stigmatizzano il metodo seguito dalla maggioranza e ritengono del tutto erronea, disorganica e lacunosa l'impostazione, e auspicano nell'interesse dei cittadini sardi che la prosecuzione di questo iter legislativo si sviluppi attraverso un effettivo confronto leale e costruttivo.

### **Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (AEV-Sinistra-Possibile-Art.1). Presidente, no, per segnalare a lei e all'Aula che già da diversi mesi è stata chiesta con procedura d'urgenza la convocazione delle Commissioni congiunte, I e IV, per audire l'ANCI, e quindi i Sindaci, in riferimento alla legge già approvata da ben oltre un anno sullo sblocco del turnover dell'agenzia Forestas. Ebbene, quella legge prevedeva che le procedure si svolgessero dopo le audizioni di Forestas, di Aspal e dei Sindaci tramite l'ANCI, però l'ANCI in Commissione non è ancora stato convocato. Siccome stanno girando dei comunicati sindacali e stanno girando proposte di delibere che dovrebbero andare in giunta a giorni, e queste proposte, da quello che è stato possibile vedere, sono totalmente in contrasto con le normative vigenti, perché abbiamo visto che vengono cancellati i diritti acquisiti, mi riferisco all'anzianità di iscrizione all'Ufficio del Lavoro e all'anzianità di disoccupazione, quindi oltre a una serie di requisiti che noi non riteniamo assolutamente legittimi, chiedo con grande convinzione, siccome c'è stata comunque una violazione del Regolamento, perché la richiesta delle Commissioni congiunte è stata chiesta ripeto da oltre due mesi, e ancora queste Commissioni non sono state convocate, io chiedo che questo si faccia immediatamente e prima che la delibera di Giunta possa essere approvata. Io credo

che stiamo parlando di un fatto importantissimo, che riguarda moltissimi Comuni della Sardegna, per rispetto ad una legge, rispetto alla quale c'è una grandissima aspettativa, e noi vorremmo che tutto procedesse con grande trasparenza ed equità. Quindi chiedo che questa Commissione venga convocata il più presto possibile.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, intanto sull'ordine dei lavori, per segnalare che contrariamente a quanto si era detto nell'ultima Capigruppo non è presente il parere del CAL. È vero che il CAL è stato sentito prima sull'articolato, ma il parere del CAL è previsto dai regolamenti. Il fatto che si sia voluto soprassedere nella convocazione del Consiglio non significa che sia possibile iniziare la discussione senza un parere così importante in allegato, perché nel testo sono contenute norme che riguardano gli Enti locali. La parte sulle Province, per esempio, è un caso di scuola, quella incide e necessita di un parere espresso dal CAL. Parere che tra l'altro, questi erano gli impegni, si sarebbe potuto rendere in pochissimi giorni, ma non è stato reso, e questo è il primo. Tra l'altro questo tema si unisce al fatto che propriamente questa legge non sia nemmeno un collegato, perché rispetto



alle norme che dovrebbero trovare sede in una legge come questa in questo caso ve ne sono altre che nulla hanno a che vedere con la legge finanziaria. Quindi si parte male, Presidente, perché stiamo parlando di una legge che arriva in aula sette mesi dopo l'approvazione in Giunta e sei mesi dopo l'inizio del suo iter, e non per l'ostruzionismo della minoranza, la minoranza non ha ancora iniziato a fare ostruzionismo, ma non è detto che non lo faccia. Perché nel mentre, mentre noi stiamo discutendo di una legge che nessuno qua può definire come centrale per la vita dei sardi, io credo che nessuno di voi, quelli della maggioranza che interverranno dopo di me, avrà il coraggio di definirla legge fondamentale, anche perché delle due l'una, o questa legge è qualcosa di importante, allora dovete spiegarmi perché l'avete boicottata per sei mesi, oppure se questa legge non è importante, da parte della minoranza non ci sarà nessuno stimolo a consentirvi l'approvazione di qualcosa che ha aspettato tanto e potrà aspettare ancora. Perché non è pensabile che oggi si discuta di piccole modifiche che riguardano piccole questioni, sono norme di dettaglio in grandissima parte quelle contenute in questa legge, e si tralasci il fatto che la Giunta abbia deliberato e continui a compiere azioni e atti che dispongono di centinaia di milioni, che incidono sulla salute di tutti, che creano i presupposti perché si creino

danni erariali che ricadranno sulla pelle di tutti, e che compia queste azioni, mi riferisco all'ultima delibera sui nuovi ospedali, in palese contrasto con quest'Aula, senza che quest'aula abbia potuto esprimersi. Per cui, Presidente, io oggi mi aspettavo di vedere in Aula il Presidente della Regione, e mi aspettavo di dover essere convocato in Capigruppo per un cambio dell'ordine del giorno, per comunicazioni urgenti del Presidente della Regione, che invece ha preferito comunicare con i mezzi di informazione. E allora, sul piano politico questo non è accettabile, non è accettabile che in un momento come questo si discuta del cambio di qualche data o di qualche capitolo, che si cambino i nomi delle rubriche, o che una riunione avvenga con cadenza biennale o con cadenza quadriennale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Salvatore Corrias sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

CORRIAS SALVATORE (PD). Io ho chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori e credo che non sia né fuori luogo né fuori tema.

Il tema lo ha richiamato il collega prima e credo che sia urgente e necessario che io faccia altrettanto, perché l'occasione che ci dà oggi la discussione generale del collegato è utile e propizia per fare un po' il punto sullo stato dell'arte relativo anche

alle procedure di assunzione nell'Agenzia Forestas. Noi ci siamo lasciati, l'ultima seduta congiunta nel febbraio di quest'anno, presenti la stessa Agenzia, l'Aspal e gli Assessori competenti, con l'impegno allora di avviare e chiudere le procedure in tempi rapidi. Risulta ad oggi, da interlocuzioni informali ma attendibili, che i parametri di chiamata scanditi sui requisiti e le modalità di partecipazione a quelle selezioni, i criteri per la formazione della graduatoria, disattendono gli intendimenti emersi dal dibattito di quella seduta congiunta delle Commissioni.

I temi son due, li ha già fatti emergere il collega, ovvero il fatto che ci risulta con sufficiente attendibilità che non verranno considerati i requisiti relativi alla data di disoccupazione e i requisiti relativi all'anagrafe, significa in buona sostanza che tutti quelli che oggi hanno preservato il loro stato di disoccupazione lo hanno fatto invano, si troveranno di fatto esclusi stanti gli altri requisiti relativi all'ISEE e alle competenze certificabili. Non solo, e questo è il dato più grave, gli ultraquarantannovenni saranno tagliati fuori da questa selezione. Quindi io dico che questo è molto grave, perché se è vero che questo non è un Paese per giovani rischia, come diceva il compianto scrittore, di non essere nemmeno un Paese per vecchi.

Noi vogliamo avvertire la Giunta e scongiurare il pericolo affinché quello che intende fare non lo faccia, altrimenti dovrà renderne conto ai territori.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Semplicemente per chiedere, d'accordo su quanto hanno chiesto i colleghi dell'opposizione, che magari... se il Presidente si facesse portavoce con l'Assessore, perché anche noi vorremmo conoscere la delibera, perché stiamo parlando di Forestas del *turn-over* e sappiamo benissimo che un po' tutti abbiamo investito per quanto riguarda questa problematica, quindi magari capire meglio. Non stiamo poi qui a discutere quello che viene detto sull'anzianità, perché comunque si aprirebbe un dibattito e non è la seduta appropriata, però abbiamo anche noi necessità di vedere la delibera prima che venga approvata. Io chiederei più che altro alla Giunta, all'assessore Fasolino al quale va naturalmente il mio augurio personale. Ci siamo sentiti anche prima e naturalmente siamo veramente contenti che sia tornato anche perché abbiamo bisogno di lei, perché come dice qualcuno, però non sono d'accordo, che questa è una legge che, sì è collegato o è scollegato, va beh siamo in ritardo, questo lo sappiamo, però

all'interno ci sono dei provvedimenti che sono è pur vero senza copertura finanziaria, quindi non stiamo parlando di risorse, però ci sono delle aggiustature tecniche che sono importantissime, che noi dobbiamo fare, e che invito l'Assessore a vedere, e riguarda un po' tutti perché ci sono dei contributi che sono stati assegnati in Finanziaria che noi abbiamo approvato che, per errata attribuzione, la chiamiamo così, sono andati a finire come competenza su un Assessorato che comunque non aveva competenza. Ci sono delle risorse che oggi sono in *stand by* e che quindi alcuni Comuni stanno aspettando. Quindi magari, Assessore, abbiamo un po' di tempo da qui a lunedì, termine ultimo per la presentazione degli emendamenti, per vedere magari un po' queste situazioni e quindi apportare i correttivi.

Quindi più che altro era questo, Assessore, la invito, e noi le daremo il supporto necessario per apportare questi correttivi, invito i colleghi anche a fare una sorta di ricognizione perché comunque risulta che diversi di questi provvedimenti non siano andati ad oggi a buon termine.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GIANFRANCO (PD). È stato posto un problema, che è quello della mancanza del parere del CAL, io ne pongo un altro, che è quello della mancanza della maggioranza in Aula, quindi chiedo se ci sono gli estremi per continuare questa discussione oppure se non è il caso di sospendere, prendendo atto, ancora una volta, dell'assenza della maggioranza su un tema che secondo loro è particolarmente importante e rilevante per la Regione. A noi non pare che sia esattamente così, comunque chiedo a lei se ci sono le condizioni per continuare.

PRESIDENTE. Allora, per quanto riguarda il parere è stato richiesto ed effettivamente ancora non abbiamo risposta, però la richiesta è stata fatta già dalla settimana scorsa.

Era mia intenzione comunque sospendere i lavori per convocare una Conferenza dei Capigruppo e programmare effettivamente come svolgere i lavori durante questa seduta, sia antimeridiana che pomeridiana, e anche per fissare i tempi per quanto riguarda la presentazione degli emendamenti. Quindi ritengo opportuno, se siete d'accordo, sospendere giusto il tempo per una Conferenza dei Capigruppo.

La seduta è sospesa.

*(La seduta, sospesa alle ore 11 e 25, viene ripresa alle ore 11 e 55)*

PRESIDENTE. Visto l'esito del confronto in Conferenza dei Capigruppo, i lavori per oggi si chiudono qui e il Consiglio è riconvocato per martedì mattina, all'ora che sarà successivamente comunicata.

La seduta è tolta.

*La seduta è tolta alle ore 11 e 56.*